

Direzione SANITA'

Settore Assistenza sanitaria e socio-sanitaria **territoriale**

DETERMINAZIONE NUMERO:

81

DEL: 08 FEB. 2017

Codice Direzione: A14000

Codice Settore: A1410A

Legislatura: 10

Anno: 2017

Oggetto

Adempimenti attuativi D.G.R. n. 27-4072 DEL 17.10.2016. Definizione delle modalita' operative per il coordinamento e l'avvio della Rete Endocrino-Diabetologica Regionale e nomina dei componenti della Commissione Endocrino-Diabetologica Regionale

Con la D.G.R. n. 27-4072 del 17.10.2016 sono stati definiti, in attuazione dei Programmi Operativi Regionali 2013-2015, Programma 13, Azione 13.2.3 "PDTA-Ambulatoriale Diabete Mellito", gli indirizzi organizzativi per l'istituzione delle Rete territoriale Endocrino-Diabetologica del Piemonte e i criteri per la composizione della nuova Commissione Endocrino-Diabetologica Regionale (di seguito: ED).

La suddetta deliberazione ha individuato gli obiettivi prioritari a cui deve essere orientata l'attività della Rete ED, primo fra tutti la "condivisione e l'omogenea applicazione di percorsi di cura (PDTA)" nelle aree interaziendali individuate, nonché e a livello regionale.

La Rete ED è pertanto la sede in cui è rappresentata tutta l'assistenza endocrino-diabetologia del Piemonte ed in cui vengono affrontati e risolti congiuntamente ed in forma omogenea su tutto il territorio gli eventuali problemi connessi ai PDTA erogati.

In particolare, l'articolazione del PDTA Diabete e delle relative prestazioni specialistiche è stata individuata dalla D.G.R. n. 61-13646 del 22.3.2010, che ha completato il quadro d'indirizzo regionale sull'assistenza territoriale per la prevenzione, diagnosi e cura del Diabete già delineato, per il Tipo 2, con la D.G.R. n. 40-9920 del 27.10.2008 e s.m.i., relativa al modello sulla Gestione integrata del Diabete (GID) fra MMG e Servizi specialistici di diabetologia.

Come stabilito dalla sopra citata D.G.R. n.27-4072/2016, "analogamente all'assistenza diabetologica, anche il trattamento delle malattie endocrino-metaboliche necessita di un percorso di riordino funzionale in ambito sovraziendale, in quanto associate a un elevato assorbimento di risorse assistenziali, sia ambulatoriali che di ricovero ospedaliero, in particolare per il problema di patologie altamente prevalenti quali le malattie tiroidee, l'obesità e le dislipidemie".

La Rete ED del Piemonte si sviluppa, nella fase transitoria 2017-2019, nelle due aree di coordinamento interaziendale Piemonte Occidentale e Piemonte Orientale, come individuate ai punti 2 e 3 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione istitutiva.

Pertanto, la Rete ED è composta dalle strutture responsabili, in ciascuna A.S.L./A.O./A.O.U, delle attività endocrino-diabetologiche finalizzate a garantire il percorso diagnostico-terapeutico del paziente, come individuate e definite nei rispettivi Atti Aziendali e relativi piani organizzativi.

Nell'ambito di ciascuna area di coordinamento, la Rete territoriale ED si coordina con la Rete delle Cure Primarie e delle relative forme organizzative mono e multiprofessionali ai fini della gestione integrata delle cronicità fra medicina generale e medicina specialistica, in un'ottica di medicina d'iniziativa orientata a garantire l'appropriata erogazione dei PDTA in un ambito il più vicino possibile al cittadino e alla comunità locale.

In ciascuna area interaziendale della Rete ED sono individuati i Centri attualmente operanti in sede HUB, riconosciuti per l'espletamento delle attività di diabetologia pediatrica, come di seguito indicato:

- Piemonte Occidentale: Centri operativi presso l'A.O.U Città della Salute di Torino e l'A.O. di Cuneo;
- Piemonte Orientale: Centri operativi presso l'A.O.U di Novara e l'A.O. di Alessandria.

In ciascuna delle suddette aree sono altresì individuati i Centri attualmente operanti in sede HUB, riconosciuti per l'espletamento delle attività di elevata complessità relative al trattamento del piede diabetico: tali Centri fanno capo a ciascuno degli HUB identificati dalla sopra citata D.G.R. n. 27-4072/2016, Allegato A, punto 2.

Nella fase transitoria 2017-2019, la Rete territoriale ED è coordinata secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 27-4072/2016, Allegato A, punto 4, alla quale si rimanda per quanto attiene alla descrizione della funzione di capo-fila nell'area interaziendale.

Nell'area di coordinamento interaziendale Piemonte Orientale, la funzione di capo-fila "*per l'ottimale avvio e per il coordinato svolgimento dell'attività organizzativa, gestionale e di monitoraggio della rete*" è svolta dall'A.S.L. di Asti, tramite la competente S.C. Diabetologia operante in posizione di staff alla Direzione Generale e diretta dal Dr Luigi Gentile.

Nell'area di coordinamento interaziendale Piemonte Occidentale, la suddetta funzione di capo-fila è invece svolta dall'A.S.L. Torino 5, tramite la competente S.C. Diabetologia afferente alla macro-area territoriale facente capo alla Direzione Sanitaria Aziendale e diretta dal dr. Carlo Bruno Giorda, al quale è altresì conferita la funzione di coordinamento complessivo della Rete ED, a supporto della programmazione regionale, "*con l'obiettivo di armonizzare e di garantire la massima omogeneità delle azioni a livello regionale*".

Ai fini di cui sopra è stato acquisito l'assenso delle rispettive A.S.L. , espresso con note prot. n.57123 del 23.12.2016 (Direttore Generale dell'A.S.L. AT) e prot. n. 53926 del 13.12.2016 (Direttore Sanitario dell'A.S.L. TO5).

In ottemperanza al Piano d'azione di cui al punto 5 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 27-4072/2016, viene individuato il percorso operativo di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da svilupparsi nella fase transitoria, decorrente dall'entrata in vigore del medesimo ed estesa fino a tutto il 2019.

Considerata la necessità di analizzare e valutare **preventivamente** le progettualità interaziendali di cui al punto 5.1 dell'Allegato A alla sopra citata deliberazione, riguardanti l'articolazione del complesso delle **attività** endocrino-diabetologiche sul territorio in un sistema hub-spoke, si

demanda ad una successiva determinazione del presente Settore regionale, da adottarsi contestualmente alla validazione dei progetti interaziendali, l'identificazione degli indicatori di processo e di esito intermedio per monitorare l'andamento della sperimentazione nel primo triennio, come previsti dal suddetto Allegato A, punto 6.2 e 3.

Sulla base delle disposizioni e dei criteri indicati al punto 7 dell'Allegato A alla D.G.R. n 27-4072/2016 e coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 34, "Nuove norme per l'attuazione dell'assistenza diabetologica" riguardo alla Commissione Diabetologica Regionale, occorre inoltre procedere alla designazione dei componenti della nuova Commissione Endocrino-Diabetologica regionale, come individuati nell'Allegato 2 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per la trattazione, l'approfondimento e/o il confronto su specifiche tematiche inerenti gli ambiti di competenza, la Commissione può avvalersi dell'apporto tecnico-specialistico di esperti delle aziende sanitarie regionali, operanti nella Rete ED e/o delle rappresentanze regionali delle relative Società Scientifiche.

I rappresentanti delle Associazioni dei Pazienti diabetici, membri della Commissione, possono nominare un delegato, in caso di impossibilità a partecipare alle singole sedute.

Le funzioni di coordinamento tecnico-organizzativo della Commissione sono assicurate dal Settore Assistenza Sanitaria e Socio-Sanitaria Territoriale della Direzione Sanità.

Partecipano ai lavori della Commissione i dirigenti e/o funzionari dei Settori regionali competenti sulla base degli argomenti di volta in volta posti all'ordine del giorno.

La Commissione ED opera a titolo gratuito e resta in carica per un periodo di due anni dalla nomina, decorrente dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, così come disposto dalla L.R. n. 34/2000.

Premesso quanto sopra riportato, sentita, con esito favorevole, la Commissione Diabetologica Regionale nell'incontro del 13.12.2016 e visti:

il Piano nazionale sulla malattia diabetica, approvato con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 6.12.2012 e recepito dalla Regione Piemonte con la D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013, Programma 13, Azione 13.2.3,
la legge 16 marzo 1987, n.115,
la legge regionale 7 aprile 2000, n. 34,
la legge regionale 29 luglio 2016, n.16, art. 16,
la D.G.R. n. 27-4072 del 17.10.2016,
la D.G.R. n. 61-13646 del 22.3.2010,
le DD.GG.RR. n.40-9920 del 27.10.2008 e n. 18-2663 del 3.10.2011,
le D.D. n. 270 dell'8.4.2014, n. 733 del 29.8.2014 e n.129 del 10.3.2015,

il Dirigente

d e t e r m i n a

per le motivazioni e nel richiamo degli indirizzi in premessa indicati:

- di approvare il percorso operativo per lo sviluppo del Piano d'azione finalizzato all'avvio della Rete territoriale Endocrino-Diabetologica del Piemonte (Rete ED) come riportato nell'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di stabilire che il suddetto percorso operativo si sviluppa nel corso della fase transitoria come individuata dalla D.G.R. n. 27-4072 del 17.10.2016, decorrente dall'entrata in vigore della presente determinazione ed estesa fino a tutto il 2019;
- di identificare in ciascuna area interaziendale della Rete ED i Centri attualmente operanti in sede HUB, riconosciuti per l'espletamento delle attività di diabetologia pediatrica, come di seguito indicato:
 - o Piemonte Occidentale: Centri operativi presso l'A.O.U Città della Salute di Torino e l'A.O. di Cuneo;
 - o Piemonte Orientale: Centri operativi presso l'A.O.U di Novara e l'A.O. di Alessandria.
- di identificare, in ciascuna area interaziendale della Rete ED, i servizi attualmente operanti in ciascuno degli HUB individuati dalla D.G.R. n. 27- 4072/2016, quali Centri riconosciuti per l'espletamento delle attività di elevata complessità relative al trattamento del piede diabetico;
- di dare atto che, nella fase transitoria 2017-2019, la Rete territoriale ED è coordinata secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 27-4072/2016, Allegato A, punto 4, alla quale si rimanda per quanto attiene alla descrizione della funzione di capo-fila nell'area interaziendale;
- di attribuire all'A.S.L. di Asti l'esercizio della funzione di capo-fila *"per l'ottimale avvio e per il coordinato svolgimento dell'attività organizzativa, gestionale e di monitoraggio della rete"* nell'area interaziendale Piemonte Orientale, la quale svolgerà detta funzione tramite la competente S.C. Diabetologia operante in posizione di staff alla Direzione Generale e diretta dal Dr Luigi Gentile,
- di attribuire all'A.S.L. Torino 5 l'esercizio della suddetta funzione nell'area interaziendale Piemonte Occidentale, la quale opererà tramite la competente S.C. Diabetologia afferente alla macro-area territoriale facente capo alla Direzione Sanitaria Aziendale e diretta dal dr. Carlo Bruno Giorda;
- di attribuire altresì al dr. Carlo Bruno Giorda la funzione di coordinamento complessivo della Rete ED, a supporto della programmazione regionale, con l'obiettivo di armonizzare e di garantire la massima omogeneità delle azioni e dei percorsi endocrino-diabetologici a livello regionale,
- di approvare il percorso operativo come riportato nell'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, da svilupparsi nella fase transitoria, decorrente dall'entrata in vigore della medesima ed estesa fino a tutto il 2019;
- di demandare ad una successiva determinazione del presente Settore regionale, da **adottarsi** contestualmente alla validazione dei progetti interaziendali, l'identificazione degli indicatori di processo ed esito intermedio per monitorare l'andamento della sperimentazione nel primo triennio, come previsto dalla D.G.R. n. 27-4072/2016, Allegato A, punto 6.2 e 3,
- di designare i componenti della nuova Commissione Endocrino-Diabetologica regionale, come individuati nell'Allegato 2 facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di stabilire che:

- per la trattazione, l'approfondimento e/o il confronto su specifiche tematiche inerenti gli ambiti di competenza, la Commissione può avvalersi dell'apporto tecnico-specialistico di esperti delle aziende sanitarie regionali, operanti nella Rete ED e/o delle rappresentanze regionali delle relative Società Scientifiche;

- i rappresentanti delle Associazioni dei Pazienti diabetici, membri della Commissione, possono nominare un delegato, in caso di impossibilità a partecipare alle singole sedute;
- le funzioni di coordinamento tecnico-organizzativo della Commissione sono assicurate dal Settore Assistenza Sanitaria e Socio-Sanitaria Territoriale della Direzione Sanità,
- partecipano ai lavori della Commissione i dirigenti e/o funzionari dei Settori regionali **competenti** sulla base degli **argomenti** di volta in volta posti all'ordine del giorno,
- la Commissione ED opera a titolo gratuito e resta in carica per un periodo di due anni dalla nomina, decorrente dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, così come disposto dalla L.R. n. 34/2000.

La presente determinazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale e quindi non prevede alcun impegno di spesa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Dr. Vittorio DEMICHELI



Il Funzionario estensore
Dott.ssa Elisabetta Siletto



Allegato 1

Percorso operativo per l'avvio della Rete territoriale Endocrino-Diabetologica del Piemonte

Il presente percorso operativo è finalizzato ad articolare gli adempimenti previsti nel Piano d'azione per lo sviluppo della Rete territoriale Endocrino-Diabetologica del Piemonte (di seguito: Rete ED), come definito dalla D.G.R. n. 27-4072 del 17.10.2016, Allegato A, punto 5.

Nel corso della fase transitoria 2017-2019, le aree interaziendali di coordinamento Piemonte Nord est (NO,VC,BI,VCO) e Sud Est (AT,AL) opereranno in modo congiunto, con l'esercizio della funzione di capo-fila da parte dell'ASL di Asti; anche le aree Città Metropolitana di Torino e l'area Piemonte Sud Ovest (CN) opereranno congiuntamente, con funzione di capo-fila esercitata da parte dell'ASL Torino 5.

1) PDTA Diabete (D.G.R. n. 61-13646 del 22.3.2010).

Gli indirizzi e le linee guida per la progettazione interaziendale preordinata alla realizzazione di un sistema di rete nell'erogazione del PDTA Diabete sono contenute nelle DD.DD. n.270 dell'8.4.2014, n. 733 del 29.8.2014 e n.129 del 10.3.2015.

Con tali provvedimenti, emanati in attuazione della D.G.R. n. 25- 6992 del 30.12.2013, Programmi Operativi Regionali 2013-2015, Azione 13.2.3 "PDTA-Ambulatoriale Diabete Mellito":

- è stata avviata una prima sperimentazione di coordinamento interaziendale ASL/AO/AOU per l'articolazione del PDTA Diabete su alcune aree del territorio regionale, previa definizione di appositi progetti operativi condivisi fra le tutte le strutture diabetologiche coinvolte;
- sono stati definiti il ruolo e le funzioni del Centro di Accoglienza, d'indirizzo e supporto (CAIS) al PDTA Diabete.

I principi e le linee d'indirizzo contenute nei suddetti provvedimenti si intendono completamente richiamati nella presente determinazione.

Allo stato attuale il PDTA Diabete viene erogato in forma completa, ovvero comprensivo di tutte le prestazioni previste nella branca 85 del Nomenclatore Tariffario Regionale, solo nell'area interaziendale di coordinamento Piemonte Nord Est, che ha avviato la suddetta sperimentazione a seguito della citata D.D. n. 129 del 10.3.2015, con la quale la Direzione regionale Sanità ha preso atto del progetto elaborato a livello di area e del connesso piano operativo.

E' altresì pronto per l'avvio, nei limiti delle risorse assegnate e senza ulteriori oneri i a carico del bilancio regionale, il progetto interaziendale per l'erogazione coordinata del PDTA Diabete nell'area Piemonte Sud Est, in quanto il piano operativo è stato debitamente integrato con gli elementi integrativi richiesti.

Pertanto tra le prime azioni da sviluppare nell'ambito di ogni area, vi è l'applicazione del PDTA Diabete su tutto il territorio, con l'utilizzo di tutti i codici/prestazioni della branca 85 del nomenclatore regionale.



A tal fine, le funzioni di coordinamento individuate dal presente provvedimento dovranno garantire l'espletamento dei seguenti passaggi:

- ricognizione e analisi delle attuali sedi di erogazione nell'ambito delle strutture individuate negli Atti aziendali, nonché delle relative attività svolte e delle risorse professionali impiegate;
- pianificazione interaziendale:
 - area Piemonte Orientale: verifica ed eventuale riconsiderazione/revisione dei progetti già definiti e/o in fase di sperimentazione, alla luce della nuova organizzazione aziendale, degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 27-4072/2016 e delle eventuali criticità e/o disomogeneità riscontrate nell'attuazione dei progetti;
 - area Piemonte Occidentale: elaborazione dei progetti di rete e relativi piani operativi secondo gli indirizzi già contenuti nelle sopra citate determinazioni e nella D.G.R. n. 27-4072/2016, con particolare riferimento all'Allegato A, punto 5.

La pianificazione interaziendale finalizzata all'erogazione coordinata ed appropriata del PDTA Diabete dovrà essere definita in stretto raccordo con l'area endocrinologica, come indicato al seguente punto 2.

2) Endocrinologia e malattie metaboliche

Per quanto attiene all'area endocrinologica, le funzioni di coordinamento della Rete ED dovranno garantire l'espletamento dei seguenti passaggi:

- censimento delle sedi, delle competenze e delle attività di endocrinologia erogate nelle ASL/AO/AOU e strutture accreditate con il SSR, nonché delle relative risorse destinate, incluse quelle espletate da altre discipline;
- integrazione dei progetti di cui al precedente punto 1 con la ri-articolazione delle attività endocrino-metaboliche secondo criteri di uniformità, di standardizzazione dell'offerta assistenziale e di collaborazione con la medicina generale per il trattamento coordinato delle cronicità; definizione dei criteri per l'invio alle strutture di terzo livello per intensità di cura in collaborazione con l'A.O./A.O.U. Hub di riferimento;
- identificazione di un primo PDTA delle patologie tiroidee, da condividere e cogestire con la medicina generale, nonché di successivi analoghi PDTA per obesità e dislipidemie.

3) Diabetologia pediatrica

Le funzioni di coordinamento della Rete ED agiscono in stretto raccordo con le rappresentanze dei centri/servizi di diabetologia pediatrica, operanti a livello dei seguenti Hub::

- A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino,
- A.O. Santa Croce e Carle di Cuneo,
- A.O.U. Maggiore della Carità di Novara;
- A.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria.

Al fine di agevolare l'espletamento coordinato delle azioni finalizzate alla definizione del PDTA e all'articolazione della rete, si conviene di affidare alla dr.ssa Ivana Rabbone, referente del Centro



di Diabetologia Pediatrica afferente alla S.S.D. Endocrinologia Pediatrica presso l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino, il raccordo operativo fra i suddetti centri/servizi ed il coordinamento regionale della Rete ED per l'attuazione dei seguenti passaggi:

- censimento delle sedi di erogazione dell'attività di diabetologia pediatrica attualmente dislocate sul territorio, delle relative attività svolte e risorse professionali a ciò destinate;
- definizione della proposta organizzativa per un modello di rete condiviso, con ri-articolazione delle competenze fra ospedale e territorio in un'ottica di appropriatezza, uniformità e standardizzazione dell'offerta assistenziale e con il coinvolgimento della rete PDLS per l'erogazione integrata degli interventi e delle prestazioni (es. assistenza diabetologica in ambito scolastico- rif. D.G.R. n.50-7641 del 21.5.2014);
- nel contempo, definizione dei criteri per la presa in carico dei pazienti con diabete in età pediatrica e condivisione di un primo PDTA, tenendo conto degli indirizzi contenuti nei documenti in fase di definizione a livello nazionale ed in coerenza con la realtà ed il fabbisogno esistente sul territorio regionale.

4) Piede diabetico.

Nell'ambito delle reti per la gestione multidisciplinare della cronicità, il trattamento del piede diabetico necessita di un'organizzazione delle risposte erogate da parte del S.S.R. articolata per livelli di complessità delle prestazioni: dalle attività di prevenzione, diagnosi e terapia educativa, alle attività di diagnosi e cura della patologia acuta e cronica del piede diabetico, fino alle procedure ed interventi di chirurgia, sia di urgenza, sia di elezione.

Ai fini dell'articolazione per livelli di assistenza inerenti al trattamento del piede diabetico, le funzioni di coordinamento della Rete ED agiscono in stretto raccordo con le rappresentanze dei relativi centri/servizi, operanti nella rete ospedaliera Hub per l'espletamento dei seguenti passaggi:

- censimento delle sedi di erogazione attualmente dislocate sul territorio, delle relative attività svolte e risorse professionali impegnate;
- definizione della proposta organizzativa per un modello di rete condiviso, fondato sulla riarticolazione delle attività secondo un'ottica di appropriatezza, uniformità e standardizzazione dell'offerta assistenziale, articolato su livelli di intensità/complessità delle prestazioni erogate nell'ambito del PDTA di cui alla citata D.G.R. n. 61-13646/2010 e strettamente integrato con la rete territoriale dell'Assistenza Primaria nell'ambito del modello per la Gestione Integrata del Diabete di cui alla D.G.R. n. 18-2663 del 3.10.2011;
- definizione dei criteri e delle sedi per lo screening, la gestione ambulatoriale o di ricovero di pazienti a rischio o con piede diabetico.

Tali passaggi si ricollegano al punto 1 e sono contestuali.



5) Cronoprogramma

Entro il 30.6.2017

- conclusione attività di ricognizione/censimento della situazione esistente;
- conclusione delle attività di pianificazione/articolazione delle attività endocrino-diabetologiche nelle due aree interaziendali Piemonte Occidentale e Piemonte Orientale.

Entro il 10.8.2017

validazione regionale dei progetti di rete interaziendali, preordinata all'avvio del PDTA Diabete completo su tutto il territorio regionale ed individuazione indicatori di monitoraggio, come previsti al punto 5 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 27-4072/2016

Dall'1.9.2017

avvio sperimentazione Rete territoriale ED complessiva (punti 1,2,3,4)

Entro 30.6.2018

definizione dei PDTA di cui ai punti 2 e 3 ed adeguamento dei piani interaziendali in funzione dei nuovi PDTA

Entro 28.2.2019

primo monitoraggio annuale dell'attività della Rete ED, come previsto al punto 6 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 27-4072/2016;

Entro il 28.2.2020

monitoraggio del primo biennio di attività della Rete ED., a cui seguiranno gli interventi regionali conseguenti alla fase transitoria di cui alla D.G.R. n. 27-4072/2016.

Contestualmente allo sviluppo del percorso operativo, come sopra descritto, compete altresì alla Rete ED l'analisi, il confronto e la proposta di soluzioni condivise rispetto ai problemi di tipo clinico-organizzativo rilevati sul territorio e/o sottoposti di volta in volta dai competenti uffici regionali.

